

L'INCHIESTA SULLA CLINICA DI PUTIGNANO

Caso Kentron, la difesa di Ritella

«Mai preso soldi dall'azienda di cami». Richiesti i domiciliari, oggi decide il gip

● BARI. Soldi dalla Dcam a Kentron. Ma anche viceversa. Francesco Ritella non ha mai sottratto dalle casse dell'azienda, che un tempo commercializzava cami, risorse investite in parte nella casa di cura convenzionata di Putignano. È la tesi

che l'imprenditore di Putignano, in carcere da martedì scorso con l'accusa di bancarotta fraudolenta, ha sostenuto per circa due ore davanti al gip del Tribunale di Bari Ambrogio Marrone durante l'interrogatorio di garanzia. Stando all'ipotesi del pm Francesco Bretonne che ha coordinato le indagini dei finanzieri del nucleo di polizia tributaria del comando provinciale di Bari, Ritella e la sua ex socia, Carmela Sisto (ai domiciliari nello stesso procedimento), hanno distratto dalle casse della Dcam oltre 25 milioni di euro a partire dal 2002, attraverso prelievo di denaro contante e l'emissione di 1572 assegni. Ritella, assi-

stato dagli avvocati Antonio La Scala e Mario Malcangi, ha respinto tutte le accuse. Rispondendo a tutte le domande, ha spiegato che il denaro veniva prelevato per pagare debiti

personali suoi e degli altri soci per poi tornare nelle casse della società. Una tesi che la difesa di Ritella intende provare con la documentazione contabile e con una consulenza che ha appena affidato a un esperto. Spiegando anche i suoi rapporti con la Sisto. Un'amizizia, in loro, che affiora in molti sin dal 2002. Questo sul merito. Sul piano cautelare, invece, i difensori di Ritella hanno insistito sulla carenza delle esigenze. Ad esempio hanno depositato il verbale dell'assemblea dei soci di Kentron dell'aprile scorso (all'indomani del sequestro disposto dalla Procura nell'ambito di un procedimento parallelo per appropriazione indebita) dal quale si evince che Ritella si era dimesso dalla carica di direttore generale. Da allora c'è un custode giudiziario che amministra l'azienda, non più lui. Se nel provvedimento si citano alcuni trascorsi giudiziari, i difensori hanno depositato la sentenza di assoluzione (definitiva) nell'ambito del crac Carbone. Ritella, a giudizio per truffa in relazione a uno dei fascicoli sulla gestione della sanità pugliese, quello che riguarda la Kentron, è stato prosciolto dal gip dall'accusa di associazione a delinquere.

Di qui la richiesta di sostituzione della misura cautelare in carcere con i domiciliari. La decisione del gip, dopo il parere della Procura, è attesa per oggi.



MANAGER Francesco Ritella